

Domenica
7 gennaio 2024



La redazione
viale Silvani, 2 - 40122 - Tel. 051/6580111 - Fax
051/271466 (Redazione) - Segreteria di Redazione Tel.
051/6580111 - Fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore
20.00 - Pubblicità A.Manzoni & C. S.P.A. - viale Silvani, 2
40122 Bologna - Tel. 051/5283911 - Fax 051/5283912

Bologna

ER T
**Teatro
Arena
del Sole**
via Indipendenza 44 - Bologna
telefono 051/5280910
bologna.emiliaromagnateatro.com

INIZIATIVA DEL SANT'ORSOLA

Molestie in corsia, un questionario le rivela

Molestie in corsia, il Sant'Orsola accende un faro sulle esperienze vissute dal personale. Un primo questionario è stato distribuito agli operatori del Pronto soccorso, 130 persone hanno risposto tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari e unità di personale in servizio nel padiglione di via Albertoni. Il risultato conferma una realtà che è sotto gli occhi di tutti ma che ancora oggi si fatica a guardare negli occhi: 53 donne hanno risposto di aver subito molestie nell'ambiente lavorativo o fuori da esso, mentre 12 intervistati testimoniano di aver assistito a molestie. Una percentuale altissima delle intervistate nella sua esperienza ha quindi subito molestie.



▲ **Dottesse e infermiere** Il questionario del Sant'Orsola sulle molestie

L'intervista

Gibertoni
“Da studentessa
un passaparola
consigliava
i prof da evitare”

● a pagina 3

La festa



**La Befana
porta in dono
la Fondazione
Casa dei Risvegli**

di Lavinia Lundari Perini

Sotto la pioggia è arrivata ieri la Befana portando doni e leccornie ai bambini, l'augurio del cardinale Matteo Zuppi («questo 2024 deve essere un anno all'insegna della pace a partire da quello che ognuno di noi può fare»), ma anche l'annuncio di un passo avanti, importante, per l'associazione “Gli amici di Luca - Casa dei Risvegli Luca De Nigris”: diventa Fondazione per dare ancora più forza al lavoro della struttura, nata per volontà dei genitori di Luca, sul coma e post coma. È il regalo alla città nel giorno dell'Epifania. Per il sindaco Matteo Lepore - che ieri mattina ha guidato per le strade del centro il trishow con a bordo Zuppi e la Befana (Paola Mandrioli, attrice di Fantateatro) e con Alessandro Bergonzoni testimonial - la Casa dei Risvegli «è un presidio fondamentale dei servizi pubblici sanitari». «La Befana porta un'adesione della Curia a questa fondazione», la rassicurazione di Zuppi a Fulvio De Nigris, che ha invitato anche il Comune a farne parte.

Il centro, che il prossimo ottobre festeggerà i suoi primi vent'anni di attività, è una realtà «che rappresenta una storia lunga, bellissima, piena di tanta vita e che vuole continuare. C'è tanto bisogno della Casa dei Risvegli», insiste il vescovo, «e dobbiamo allargarla, darci una svegliata: in un mondo che sembra come addormentato, a volte ci guardiamo intorno come se nulla ci riguardasse, la Casa ci aiuta a essere consapevoli della nostra fragilità e debolezza e a combatterle con tanto amore e intelligenza, e con tanto frutto, perché ridà vita e luce».

Un annuncio che è arrivato in una giornata disturbata dal maltempo, che ha bagnato la tradizionale sfilata dei Magi, in centro fino a piazza Maggiore con cammelli e gli zampognari, prima della Messa dei popoli in tredici lingue in cattedrale. Dove Zuppi ha ribadito il necessario impegno per la pace. Con lui la vicesindaca Emily Clancy: «Essere qui insieme come comunità è un segno di speranza per arrivare alla pace».

Il Caab fa spazio a mille alloggi E Fico punterà sullo sport

Piano immobiliare fuori San Donato, nelle aree attorno al mercato ortofrutticolo. Il Comune: “Più verde”
Anche la città del cibo cambia pelle, chiuderà il 17 febbraio per rilanciarsi. Con lo stadio temporaneo

L'inaugurazione

**Dopo 13 anni
riaprono
le nuove
scuole Carracci**

● a pagina 6

Un migliaio di nuove case al quartiere San Donato, vicino a Fico e al Caab. L'atto che sblocca la possibilità di costruire nel quadrante nord-est è passato in giunta prima di Natale. Dalle prime indiscrezioni, sul fronte immobiliare dovrebbe trattarsi di un misto di edilizia residenziale e sociale. Case che faranno parte delle 10mila previste nel piano per l'abitare annunciato dalla vicesindaca Emily Clancy.

di Caterina Giusberti
● a pagina 5

Il meteo

**Allerta in regione
per pioggia e neve
in Appennino torna
il rischio frane**

servizio ● a pagina 7



▲ **Maltempo** È allerta meteo

Lo sport



**Fortitudo da favola
Udine battuta
Freeman mattatore**

di Luca Bortolotti ● a pagina 10

ER T

**Teatro
del Pratello**
Ufficio Servizio
Sociale Minorenni

**IL PREGIUDIZIO
SPIEGATO
A NONNO
PETRUSHKA**

drammaturgia e regia Paolo Billi

**Teatro
Arena
del Sole**

9 ~ 14 gennaio

→ PRIMA ASSOLUTA

Il bolognino

di Federico Taddia

**Fico chiude e rilancia
puntando tutto sullo
stadio temporaneo:
offerto a Zirkzee
una biennale
da cameriere**

GRIPRODUZIONE RISERVATA

L'urbanistica

Mille appartamenti al **Caab** e Fico sarà più sportivo

Il piano edilizio nell'area del mercato per recuperare risorse: il parco del cibo chiude per riproporsi con lo stadio temporaneo

di Caterina Giusberti

Un migliaio di nuove case al quartiere San Donato, vicino a Fico e al **Caab**. L'atto che sblocca la possibilità di costruire nel quadrante nord-est è passato in giunta prima di Natale. Dalle prime indiscrezioni, sul fronte immobiliare dovrebbe trattarsi di un misto di edilizia residenziale e sociale. Case che faranno parte delle 10mila previste nel piano per l'abitare annunciato dalla vicesindaca Emily Clancy ma che comprenderanno anche, assicura il Comune, opere di "desigillazione", quindi di rimozione dell'asfalto per far posto a più verde. Nel frattempo, fa sapere la presidente di quartiere Adriana Locascio, Fico alla fine chiuderà il 17 febbraio, per riaprire sotto forma di "Gran Tour Italia" il 25 aprile, nell'ennesimo tentativo di restyling annunciato dal patron Oscar Farinetti. E proprio una parte di Fico, sempre all'interno di questo progetto di ridisegno complessivo del quartiere, dovrebbe essere riconvertita in chiave sportiva, a servizio del nuovo stadio temporaneo, che non a caso è stato ribattezzato "Fico Arena". Un ridisegno di cui fa parte anche il **Caab**, che a breve vivrà una sua piccola rivoluzione copernicana in termini di orari: sarà aperto anche di giorno, per servire i residenti che verranno, ma anche tanti bolognesi. Una modifica di cui si parla da tempo, e che presto dovrebbe diventare operativa.

Insomma, cambia tutto. Quella che sta per arrivare nel quadrante nord-est è una delle tre più grandi trasformazioni urbanistiche che vivrà la città nei prossimi anni e il Comune la presenterà ufficialmente a fine gennaio. L'operazione in San Donato sarà una maniera per realizzare una parte delle case di cui in città c'è sicuramente bisogno, ma anche, dicono i bene informati, per permettere ai proprietari di quelle aree, che in molti casi hanno anche investito in Fico (senza mai svalutare la propria partecipazione) di recuperare parte delle risorse. Guardando indietro nella lunga storia dell'area del **Caab**, tra aumenti di capitale, scossoni tra palazzi e cessione delle partecipazioni societarie, c'è da augurarsi che sia la volta buona. Anche per Fico. «Al 31 dicembre lo chiudo per poi riaprirlo in aprile più bello e più grande di prima», aveva annunciato Farinetti in settembre, dopo aver ammesso che non gli era venuto «proprio bene». Dal lato del Bologna Calcio si attende l'ultimo via libera dalla conferenza dei



▲ Il mercato Un padiglione del **Caab**, al centro di una operazione immobiliare

servizi, dopo aver unificato i progetti per nuovo Dall'Ara e impianto temporaneo. I cantieri dello stadio temporaneo dovrebbero iniziare nel 2024: avrà una capienza da 16mila posti, che una volta pronto il nuovo Dall'Ara sarà ridotta a duemila per ospitare le partite della Primavera e della squadra femminile. Intanto il Comune pensa a ridisegnare il quartiere. «La ci-

fra dell'intervento - fanno sapere da palazzo - ha due cardini desigillazione del suolo e vocazione abitativa». Col primo termine si intende l'operazione di togliere asfalto, «che rappresenterà la cifra di questo intervento, restituendo funzionalità al terreno». Mentre d'altra parte si conferma «un significativo contributo al piano per l'abitare, con nuovi alloggi». Nell'area, fa

sapere ancora il Comune, si dovranno «ridiscutere le previsioni esistenti, allineandole agli obiettivi e alle priorità del mandato, quindi si passa da un uso vocazione logistica e commerciale ad un uso abitativo e all'impronta verde». Infine, «ci sarà un impatto positivo sul Pilastro, con l'apertura della cesura fisica del quartiere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Il bosco ai Prati di Caprara

Al quartiere Porto

Ai Prati di Caprara si rilancia il bosco urbano

di Maria Elena Gottarelli

Un passo in più verso il bosco urbano ai Prati di Caprara. Tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera un'equipe di esperti del Cnr entrerà nell'area est della zona - quella recentemente sgomberata dalla baraccopoli, per studiare la fruibilità del bosco, con l'idea di farne una zona parzialmente protetta. La convenzione, approvata il 21 dicembre col nulla osta di Invimit, prevede anche lo stanziamento da parte del Comune di 84mila euro, come contributo per le attività scientifiche e di ricerca che verranno svolte nell'arco di 16 mesi all'interno del parco. Ventisette ettari di terreno, dei 44 complessivi, da 8 anni al centro di una battaglia dei comitati cittadini, che ne chiedono la tutela. Nell'abbandono, quasi a dispetto della posizione in cui si trova, a pochi passi da una delle strade più inquinate di Bologna, è nato un ecosistema che conta 200 specie di piante, 61 di uccelli e 40 varietà di farfalle. Una ricchezza che ha fatto sì che per molti il "parco" di via Saffi diventasse un polmone verde da proteggere. Per il Comitato Rigenerazione No Speculazione bisogna tenerlo al sicuro tanto dai progetti di riqualificazione che prevedono la cementificazione quanto da chi contribuisce al degrado. Il sindaco Lepore, quando ancora era assessore alla Cultura, fece sua questa lotta, promettendo che i Prati di Caprara sarebbero stati salvati. Promessa mantenuta con l'inserimento del bosco nel progetto Impronta verde e col mancato rinnovo del Piano operativo comunale con gli indici edificatori, lasciato scadere ad aprile 2022. Ora, dopo mesi di attese, i lavori preliminari per il suo futuro utilizzo possono se non altro partire. Si tratterà, tra le altre cose, di «analizzare la biodiversità del sito, determinare la capacità di assorbimento di inquinanti gassosi, fare una caratterizzazione chimico-fisica dei suoli insieme a un'eventuale valutazione della qualità dei corpi idrici sotterranei». Verrà anche installata l'attrezzatura per fotografare gli animali. «Fin dall'inizio del mandato abbiamo avuto interlocuzioni con Invimit attorno a due principi - dice l'assessore all'Urbanistica Raffaele Laudani - preservare il bosco urbano dei prati est e valutare possibili interventi di rigenerazione sui prati overest nelle parti già costruite, salvaguardando il verde esistente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento Innovazione l'Emilia-Romagna è prima in Italia



L'Emilia-Romagna è la prima regione italiana a livello mondiale per innovazione e competitività. Lo certifica il "Transatlantic Subnational Innovation Competitiveness Index 2.0" per il 2023. La classifica è elaborata da alcuni dei più prestigiosi e autorevoli centri di ricerca internazionali, tra cui l'Istituto italiano per la competitività, e colloca il sistema economico dell'Emilia-Romagna al 21° posto nel mondo per capacità di innovazione e grado di competitività delle imprese in una graduatoria che comprende 121 tra Province e Regioni di alcuni dei più avanzati Paesi del mondo, quali Austria, Germania, Ungheria, Italia, Polonia, Svezia e Usa. Lo studio ha preso in esame 13 indicatori raggruppati in 3 cluster tematici: economia della conoscenza, globalizzazione e capacità di innovazione. Ai primi tre posti Massachusetts, California e Baden-Württemberg.

CESSIONE DEL CREDITO SUPERBONUS 110% CON POSSIBILITA' DI PRESTITO PONTE

CESSIONE DEL CREDITO FISCALE IVA GESTIONE PRATICHE FORMAZIONE & SVILUPPO



Studio associati La Spezia

Consulenza e Assistenza
Valutazione rapida cassetto fiscale in 48 h
Liquidazione crediti in tempi brevi

Toscana - Liguria - Emilia Romagna

SEDI:
La Spezia (Sp) - Borgo Val di Taro (Pr) - Scandiano (Re)
Tel. 334 3833537
www.superbonuscentodieci.it
associatilaspezia@yahoo.com